

VERBALE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE PER LA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (EX ART.16 L.179/1992) IN VARIANTE AL P.R.G DEL COMUNE DI CAMPOBASSO.

Su convocazione dell'Autorità Competente in materia VAS, Responsabile del Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. arch. Rossella Perrella, inoltrata, all'Autorità Procedente ed ai Soggetti con Competenza Ambientale, in data 24 settembre 2010, prot. n. 18507, si è svolta, presso gli uffici regionali di Via D'Amato 3H, in data 8 ottobre 2010, la Conferenza di Valutazione per la Procedura distinta in oggetto.

Partecipano alla Conferenza di Valutazione:

- Per il Comune di Campobasso, Autorità Procedente, il R.U.P. arch. Paola Lozzi;
- l'Amministratore dell'Impresa di Costruzione Tedeschi, promotrice dell'intervento denominato "Casa Clima";
- i progettisti ing. Maurizio Monaco ed arch. Vittorio Di Pardo;
- il dottor. Pierfederico De Pari, Consulente Geologo e redattore del Rapporto Preliminare Ambientale;
- l'arch. Pietro Pascarelli rappresentante della ditta Severino Giulia proprietaria di un'area interessata dal Programma urbano.

Sono intervenuti alla Conferenza di Valutazione i seguenti Soggetti con Competenza Ambientale:

- per l'Autorità Ambientale della Regione Molise i dottori Virginia Nardacchione e Angelo Di Lauro;
- per la Direzione Generale IV della Regione Molise il rappresentante del servizio Gestione Urbanistico Territoriale geom. Giovanni Casilli; il dirigente del Servizio Geologico dr. Sergio Baranello ed il funzionario dott.ssa Rossella Monaco;
- per l'A.R.P.A. Molise il Direttore Tecnico Scientifico dott. Eduardo Patroni e la funzionaria dott.ssa Manuela Tolve;
- per la Provincia di Campobasso, Servizio Tutela dell'Ambiente, il Dirigente ing. Rodolfo Cocozza;
- per la Soprintendenza Architettica del Molise il funzionario arch. Claudio Civerra.

I Soggetti con Competenza Ambientale assenti, fatta eccezione per l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno Biferno e Minori, Saccione e Fortore, di cui si richiama la nota prot.n.17534/10, non hanno fatto pervenire contributi.

Coordina la Conferenza di Valutazione l'arch. Rossella Perrella in qualità di Autorità Competente in materia di VAS, assistita dall'arch. Angelarita Cancellario del Servizio Conservazione della Natura e VIA, che redige il presente verbale e dall'arch. Ivana Mustillo, funzionario tecnico del Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.

L'arch. **Rossella Perrella** introduce i lavori richiamando la specifica procedura in materia di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art.12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., utile a stabilire se il Piano proposto possa produrre effetti significativi sull'ambiente. Tale valutazione viene effettuata insieme ai Soggetti con Competenza Ambientale, che devono esprimersi specificatamente nel merito.

L'Architetto chiede, inoltre, al Dirigente dell'Area n.5, Urbanistica e Territorio del Comune di Campobasso, di sintetizzare gli aspetti programmatici ed urbanistici della proposta di Variante al P.R.G., finalizzata a riqualificare una zona di Campobasso parzialmente edificata, connettendola, attraverso un sistema di viabilità e servizi, al Centro cittadino. Aggiunge, poi, di chiarire se il Programma è di iniziativa privata o pubblica.

L'arch. **Paola Lozzi**, dopo aver chiesto delucidazioni sul proprio ruolo all'interno del processo di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, procedura affrontata per la prima volta dal Comune di Campobasso, richiama lo stato di fatto urbanistico dell'area oggetto di Variante. Tale area è destinata prevalentemente a Verde Pubblico con alcune Zone, riclassificate negli anni passati, destinate a Servizi Generali Cittadini e Zona Residenziale Esterna.

Il **rappresentante dell'Impresa Tedeschi** riferisce dei primi colloqui intercorsi con l'Amministrazione Comunale che espresse, anni addietro, l'esigenza di riqualificare una porzione ampia di territorio, con il coinvolgimento dei proprietari delle aree destinate a verde pubblico, i quali, in seguito alla decadenza del vincolo urbanistico imposto dal Piano Regolatore Generale, si accingevano a fare domanda di riclassificazione urbanistica. Tale riqualificazione urbana sarebbe stata il quadro di riferimento anche di alcuni interventi pubblici a favore del collegamento viario e pedonale tra il Terminal delle autolinee di trasporto extraurbano ed il Centro della Città.

Il **geometra Giovanni Casilli**, specifica, in riferimento alle modalità di approvazione della Variante urbanistica, che l'Accordo di Programma con la Regione Molise non è stato completato. Attualmente, il Comune di Campobasso ha, come interlocutore, il Soggetto Privato con il quale definire la dotazione di servizi pubblici, tra cui, a fronte dell'attuazione della Variante di Piano, anche la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

L'arch. **Angelarita Cancellario** fa presente che il Piano Regolatore Generale vigente della Città di Campobasso, prevede attualmente, su buona parte dell'area oggetto del Programma la creazione di un parco pubblico, e chiede al R.U.P. del Comune di Campobasso se tale area, rientrando nella dotazione di Piano, sarà restituita con una compensazione alla Città, per tutta la consistenza valutata dal P.R.G. vigente. L'area verde in progetto (circa mq.6.000) soddisfa infatti solamente lo standard urbanistico dovuto per la realizzazione degli interventi urbanistici.

L'arch. **Paola Lozzi** mostra a tal proposito una planimetria della Città di Campobasso, con il calcolo delle aree con destinazione a verde pubblico, la planimetria evidenzia come lo standard urbanistico sia soddisfatto anche in funzione della nuova destinazione di Zona conseguente la Variante al P.R.G.. L'Architetto si impegna ad inserire tale documentazione ad integrazione del Rapporto Preliminare Ambientale.

L'arch. **Rossella Perrella**, richiamando le caratteristiche del Programma Integrato di Intervento, che prevede la presenza di una pluralità di funzioni tali da riorganizzare l'area urbana, chiede se, nello specifico, il Programma costituisca il quadro di riferimento per la localizzazione di progetti, come parcheggi e centri commerciali, che potrebbero rientrare nell'Allegato IV del D.Lgs 156/2006 e ss.mm.ii.. Tale condizione potrebbe far rientrare la Variante nella disciplina della Valutazione Ambientale Strategica.

Il **rappresentante dell'Impresa Tedeschi** risponde che i parcheggi di uso pubblico non avranno capacità superiore a 500 posti auto e le attività commerciali si limiteranno a pochi esercizi su piccole superfici di vendita.

Il dottor **Pierfederico De Pari** consulente geologo ed estensore del Rapporto Preliminare Ambientale, a base della Valutazione della Verifica di Assoggettabilità alla VAS, illustra la logica ed i contenuti del documento che parte da una analisi del contesto orografico e geomorfologico dell'area del Vallone Scarafone. Dal confronto dell'area con il Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Fortore non emergono particolari problematiche collegate a fenomeni franosi ed anche le indagini specifiche, effettuate in occasione della proposta di Variante Urbanistica dell'area, non hanno rilevato particolari criticità anche se l'inventario IFFI redatto dall'ISPRA rileva una porzione dell'area interessata da un fenomeno di frana.

Inoltre, per gli aspetti sismici, la Commissione regionale preposta ha già reso un proprio parere favorevole in merito alla proposta di Variante di Piano.

L'area in esame verrà impegnata complessivamente per due terzi da residenze e servizi e per un terzo da verde pubblico.

Dal punto di vista ecosistemico l'area risulta essere in regime di naturalità, si nota la presenza di alcuni alberi dal fusto di circa trenta centimetri.

Sulla stessa non sono mai stati effettuati né interventi di valorizzazione né interventi di manutenzione.

Gli impatti maggiori rilevati sulla zona, a seguito della realizzazione dell'intervento, saranno dovuti al carico antropico pari a circa 700 abitanti.

Il complesso "Casa Clima" sarà realizzato secondo i più moderni canoni di risparmio energetico, particolare attenzione sarà dedicata allo smaltimento dei rifiuti, predisponendo locali condominiali attrezzati per la raccolta differenziata e dotati di piccoli compattatori.

La superficie relativa alla viabilità pedonale ed ai parcheggi sarà resa permeabile attraverso l'uso di apposita pavimentazione.

Per la raccolta delle acque reflue saranno previsti sistemi separati: le acque nere e grigie e le acque meteoriche che saranno captate e filtrate al fine di consentirne il riutilizzo per consumi compatibili (annaffiatura, acqua di ricircolo per eventuali vasche/fontane con finalità estetiche, acqua degli sciacquoni, etc.).

La previsione di tetti verdi, a copertura di alcuni edifici, contribuirà al benessere climatico ed a ridurre l'inquinamento da polveri nonché quello acustico.

Dal punto di vista della mobilità il nuovo insediamento sarà servito da un sottopasso già rientrante nel programma comunale delle opere pubbliche.

Il dottor **Sergio Baranello** rileva, come già evidenziato nella nota n.0020154/10 del 06/09/2010, che nello studio preliminare, per il contesto geomorfologico, non si è tenuto conto dei risultati della microzonazione sismica del Comune Di Campobasso con particolare riguardo ad una possibile criticità geologica in essi rilevata.

L'ingegnere **Rodolfo Coccozza** in riferimento al sistema fognario ed all'impianto di depurazione che serve la zona dello Scarafone mette in evidenza che l'impianto è al limite della funzionalità, quindi, in previsione del nuovo insediamento, bisognerà considerare anche tale aspetto.

L'arch. **Rossella Perrella** rileva che nella zona vi è già una congestione del traffico urbano dovuta alla presenza del Terminal delle autolinee e della strada che collega il quartiere San Giovanni dei Gelsi al Centro Urbano. Un nuovo insediamento di circa settecento abitanti contribuirà ad accentuare la problematica, soprattutto se non si realizzeranno collegamenti, anche pedonali, con il Centro cittadino.

L'ingegner **Rodolfo Coccozza** evidenzia che la tematica della congestione del traffico urbano si sarebbe potuta affrontare attraverso una analisi dei flussi di traffico. A tal proposito specifica che il Comune di Campobasso detiene i dati in argomento.

L'arch. **Paola Lozzi**, servendosi del plastico di progetto, individua il collegamento viario del complesso Casa Clima, passante per l'attuale passaggio a livello di rione San Pietro.

Il dottor **Pierfederico De Pari** continua a relazionare circa i contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale, correlando il Programma urbano in oggetto alla pianificazione sovraordinata ed affermando che l'area del Vallone Scarafone non è interessata dalla Piano Paesaggistico regionale.

L'arch. **Rossella Perrella**, osserva che sarebbe opportuno, da parte dell'Amministrazione Comunale verificare la coerenza con ogni iniziativa legata alla gestione del territorio, ad esempio gli interventi rientranti nel "Piano Casa".

L'ingegner **Rodolfo Cocozza** è del parere che a fronte delle criticità emerse dall'analisi delle emergenze naturalistiche, non vengano prospettate nel Rapporto Preliminare Ambientale opportune soluzioni.

Il Direttore Tecnico Scientifico dell'ARPA Molise, **dottor Eduardo Patroni**, mette in evidenza che le criticità individuate attengono al complesso "Casa Clima" ex post, ovvero già realizzato, mentre è importante porre attenzione alle problematiche, collegate al rumore, alla formazione di polveri ed allo smaltimento dei materiali, durante tutta la fase di durata del cantiere e porre, altresì attenzione, alle eventuali interferenze che la produzione di rifiuti da cantiere potrebbe avere con le falde acquifere. Dovrà, inoltre, essere previsto anche il recupero delle rocce da scavo. Chiede, inoltre, ai Progettisti se sia stato predisposto un cronoprogramma per stabilire i tempi di realizzazione delle opere e se si pensa di monitorare in maniera continuativa, per la durata dei lavori, i disturbi derivanti alla popolazione dall'esecuzione dei lavori.

L'ingegner. **Maurizio Monaco** spiega che l'intervento verrà attuato per lotti ed in fase di progettazione esecutiva verrà predisposta tutta la documentazione necessaria per la messa in sicurezza del cantiere.

L'arch. **Rossella Perrella** ricorda che l'Allegato I, del D.Lgs 252/2006, stabilendo i criteri per la Verifica di Assoggettabilità di Piani e Programmi alla VAS, costituisce una guida utile per la definizione dei contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale, soprattutto per quanto concerne la caratteristiche degli impatti.

Il dottor **Pierfederico De Pari** ribadisce che nel redigere il Rapporto Preliminare Ambientale è stata posta sufficiente attenzione ad ogni problematica e che una analisi qualitativa e quantitativa degli impatti risulta difficile senza poter reperire idonei dati di partenza. In fase esecutiva sarà garantito il rispetto di tutte le normative di settore.

La dottoressa **Emanuela Tolve**, commenta circa la descrizione degli ecosistemi dell'area oggetto di intervento, contenuta nel Rapporto Preliminare Ambientale, specificando che, a fronte dell'analisi puntuale della flora e della fauna presente sul sito, non vengono riportate specifiche misure di salvaguardia.

L'arch. **Angelarita Cancellario** invita l'Autorità Procedente a tutelare l'area del torrente e boschiva qualora abbiano caratteristiche tali da rientrare nelle aree tutelate per legge descritte dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

L'arch. **Rossella Perrella** sottolinea che la planimetria di dimensionamento urbanistico riportata nel Rapporto Preliminare Ambientale individua delle aree destinate ad attrezzature pubbliche, ricomprese nella quota di standard a verde, circa mq.6.000, che i Promotori del Programma si impegnano a cedere alla Città e chiede chiarimenti circa l'effettiva destinazione dello standard, in quanto la Tavola riportata a pag.14 del R.P.A. non è realistica .

La Conferenza di Valutazione si conclude con l'impegno, da parte dell'Autorità Procedente a fornire gli elementi di approfondimento relativi alle criticità emerse durante la discussione.

Il presente verbale viene posto all'attenzione dell'Autorità Procedente e di tutti i Soggetti con competenze ambientali invitati alla Conferenza .

F.to L'Autorità Procedente

F.to I Soggetti con Competenze Ambientali

F.to L'Autorità Competente

Allegati:

- Lettera di convocazione prot. n. 10497 del 25/05/2010;
- Registro delle presenze;
- Contributi del Servizio Geologico regionale, prot.n. 177702/10 e dell'Autorità di Bacino, prot.n.17534/10